



*Digital Multimedia Technologies* S.p.A.

**DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES S.p.A.**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE E**

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL**

**31 DICEMBRE 2010**

**Digital Multimedia Technologies S.p.A.**

Via Zanella, 21 - 20035 Lissone (MB)

Tel.: +39 039 24321

Fax: +39 039 2432363

[www.dmtonline.com](http://www.dmtonline.com)

[investor.relations@dmtonline.com](mailto:investor.relations@dmtonline.com)

**Indice**

	Pag.
Informazioni societarie	3
Relazione sulla gestione	4
Andamento della gestione	4
Risultati del Gruppo	6
Applicazione dei Principi Contabili Internazionali	8
Risultati economici di DMT S.p.A.	8
Situazione patrimoniale riclassificata di DMT S.p.A.	10
Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo DMT S.p.A. e gli analoghi valori del Gruppo	10
Posizione finanziaria netta e flussi finanziari del periodo	11
Operazioni con parti correlate	11
Informazioni relative ai piani di stock option	13
Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Direttori Generali	15
Altre informazioni	15
Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari	15
Indicatori alternativi di performance	16
Rischi e incertezze	17
Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione	18
Destinazione del risultato d'esercizio	19
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009	20
Stato patrimoniale	21
Conto economico	22
Prospetto di conto economico complessivo	23
Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto	24
Rendiconto finanziario	25
Note esplicative	26
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	62

## INFORMAZIONI SOCIETARIE

Denominazione Sociale	Digital Multimedia Technologies Società per Azioni DMT S.p.A.
Capitale Sociale	Euro 1.130.477,50 i.v.
Codice fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Monza e Brianza	n. 12916980159
Partita IVA	n. 01055010969
Sede legale	Via Zanella, 21 - Lissone (MB)
Consiglio di Amministrazione: Presidente e Amministratore Delegato	Alessandro Falciai
Consiglieri	Marco Almerigogna Frederic Arnaud Fabio Caccia Giuseppe De Lorenzo Cara Goldenberg Daniele Pace Franco Carlo Papa Carlo Samuele Pelizzari Carlo Ramella
Collegio Sindacale: Presidente Sindaci Effettivi	Francesco Vittadini Marco Armarolli Anna Girello
Revisori Contabili	Reconta Ernst & Young S.p.A.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi illustriamo la situazione della Vostra Società, Capogruppo del Gruppo DMT, e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2010.

### ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nell'esercizio 2010 come nei precedenti la Società ha svolto prevalentemente attività di servizi a favore delle società del Gruppo DMT.

I servizi resi consistono in attività di direzione, organizzazione, coordinamento strategico, finanza e tesoreria, investor relator, affari societari, amministrazione del personale, affari legali, sistemi informativi, assistenza amministrativa e bilancio, controllo di gestione.

Il 2010 è stato un anno di profonda trasformazione per il Gruppo DMT, caratterizzato dalla decisione di cedere il business Technology per focalizzare la gestione sul solo business Tower.

Alla base di questa importante decisione vi è stata la volontà del Gruppo di divenire un puro operatore di infrastrutture per telecomunicazione, allineandosi definitivamente in termini di *business model* all'attività delle altre entità operanti nel settore a livello internazionale e rispettando l'impegno preso nei confronti degli investitori istituzionali che da tempo chiedevano un maggiore focus sul settore Tower ed una uscita dal business Technology.

A seguito di tale scelta, si sono effettuate le seguenti operazioni:

1) In data 11 febbraio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cessione dell'attività produttiva di DMT System S.p.A., consistente nella progettazione, costruzione, commercializzazione e ricondizionamento di apparati per le telecomunicazioni; la cessione è stata perfezionata con atto notarile tra quest'ultima e l'acquirente, System Engineering Solutions S.r.l., in data 4 marzo 2010 con decorrenza 8 marzo 2010. In tale contesto, il 9 aprile 2010 l'assemblea straordinaria di DMT System S.p.A., presa visione della situazione economica-patrimoniale della Società al 31 dicembre 2009 che evidenziava la fattispecie prevista dall'art. 2447 del codice civile, ha deliberato di non ripianare la perdita e di avviare la procedura di liquidazione in quanto la società non era più operativa. Nel corso della medesima assemblea è stato nominato il liquidatore. La relativa delibera è stata iscritta nel Registro delle Imprese in data 5 maggio 2010.

Nel dettaglio che segue vengono riepilogate le classi di attività e passività cedute ed i relativi valori; il corrispettivo dell'operazione è stato fissato in Euro 10 mila.

<i>Migliaia di Euro</i>			
<u>Attività</u>		<u>Passività</u>	
Immobilizzazioni immateriali e materiali	886	Fondo TFR	2.284
Immobilizzazioni finanziarie	35	Debiti verso fornitori	5.837
Rimanenze	6.323	Debiti verso dipendenti	323
Crediti commerciali	867		
Altri crediti	333		
<b>Totale</b>	<b>8.444</b>		<b>8.444</b>

2) In data 4 marzo 2010, DMT System S.p.A. e Asteroide S.r.l. hanno ceduto le intere partecipazioni rispettivamente detenute in Tekno.Si.El S.r.l. alla società System Engineering Solutions S.r.l.

3) In data 17 giugno 2010 è stata deliberata la messa in liquidazione di DMT Service S.r.l. ed è stato nominato il liquidatore.

4) In data 25 giugno 2010, DMT System S.p.A. in liquidazione ha venduto a System Engineering Solutions S.r.l. n. 510 azioni ordinarie detenute nella società CJSC Signal Digital Broadcasting, pari al 51% del capitale sociale della stessa.

5) In data 28 giugno 2010 è stato deliberato lo scioglimento anticipato della società Tower Service S.p.A. e la messa in liquidazione della stessa, con contestuale nomina del liquidatore.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre state avviate le procedure di cessazione dell'attività delle società estere del settore Technology secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi ove vi sono le sedi legali.

Il Gruppo DMT è di gran lunga il maggiore *tower operator* indipendente in Italia ed è l'unico quotato in Europa. Con le acquisizioni effettuate nell'esercizio corrente e nei precedenti, il Gruppo gestisce 1.495 postazioni di trasmissione sul territorio nazionale.

I risultati ottenuti dal business Tower nel corso dell'esercizio 2010 si confermano soddisfacenti, sia in termini di ricavi che di redditività, ed in linea con i budget aziendali.

In particolare, rispetto all'esercizio 2009, i ricavi evidenziano un incremento superiore al 6% trainati dalla crescita dei servizi di ospitalità e dei servizi legati alle attività di digitalizzazione della trasmissione televisiva che sta interessando il nostro paese.

Successivamente alla dismissione del business Technology, è stato intrapreso un severo piano di ristrutturazione, ad oggi pressoché completato, volto ad una riduzione dei costi fissi e ad un maggiore efficientamento della struttura organizzativa.

Gli effetti di tale piano sono già stati in parte visibili nel secondo semestre e si rifletteranno appieno nei risultati del prossimo esercizio.

## Risultati del Gruppo

I risultati consolidati riclassificati del 2010 e del precedente esercizio sono riepilogati nella tabella seguente.

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SINTETICO<sup>1</sup>

	2010		2009(*)	
<i>migliaia di Euro</i>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.822	100,0%	55.454	100,0%
Altri ricavi e proventi	1.108		505	
Costi operativi	(31.878)		(27.481)	
<b>Ebitda, esclusi componenti economici non ricorrenti</b>	<b>28.052</b>	<b>47,7%</b>	<b>28.478</b>	<b>51,4%</b>
Componenti economici non ricorrenti	(1.396)		(1.443)	
<b>Ebitda</b>	<b>26.656</b>	<b>45,3%</b>	<b>27.035</b>	<b>48,8%</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(13.126)		(11.340)	
<b>Ebit</b>	<b>13.530</b>	<b>23,0%</b>	<b>15.695</b>	<b>28,3%</b>
Oneri finanziari, netti	(5.606)		(8.496)	
<b>Ebt</b>	<b>7.924</b>	<b>13,5%</b>	<b>7.199</b>	<b>13,0%</b>
Imposte	(3.724)		(4.003)	
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento</b>	<b>4.200</b>	<b>7,1%</b>	<b>3.196</b>	<b>5,8%</b>
Risultato netto delle attività in dismissione	(5.902)		(21.050)	
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>(1.702)</b>		<b>(17.854)</b>	

(\*) ai fini di consentire la comparazione dei risultati delle attività in funzionamento al 31 dicembre 2010 con i corrispondenti valori alla medesima data del precedente esercizio, i valori riferiti all'esercizio 2009 sono stati riesposti e fanno riferimento alle sole attività in funzionamento.

#### Attività in funzionamento

- i ricavi hanno raggiunto Euro 58,8 milioni, con una crescita del 6,1% rispetto a quelli realizzati nell'esercizio 2009 (Euro 55,4 milioni); nel periodo in esame sono risultati in crescita sia i ricavi per servizi di ospitalità sulle postazioni, nonostante le dinamiche derivanti dal rinnovo dei contratti con uno dei clienti principali del Gruppo che hanno determinato una riduzione dei relativi canoni nel primo semestre, sia i ricavi legati ai servizi forniti agli operatori televisivi nell'ambito delle attività relative al processo di digitalizzazione della trasmissione televisiva nelle principali regioni del nord Italia, che sono risultati in forte incremento nel terzo e quarto trimestre dell'esercizio. La crescita organica dei ricavi caratteristici della gestione (ospitalità e servizi) calcolata sullo stesso numero di torri gestite al 31 dicembre 2009 è stata pari al 3% circa.
- L'EBITDA dell'esercizio con l'esclusione dei costi non ricorrenti, pari ad Euro 28,1 milioni, pur in leggero calo rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente per la maggiore incidenza dei costi di struttura della capogruppo conseguente alla dismissione del business Technology, si mantiene su livelli elevati (circa il 48% dei ricavi complessivi) ed in linea con i budget aziendali. L'EBITDA riportato al 31

<sup>1</sup> Per una completa definizione degli indicatori alternativi di performance si veda il paragrafo "Indicatori alternativi di performance" del presente documento.

dicembre 2010 e 2009 non include alcuni costi sostenuti per incentivi all'esodo di personale dipendente in quanto di natura non ricorrente (Euro 1.396 mila ed Euro 1.443 mila, rispettivamente).

- L'EBIT è pari ad Euro 13,5 milioni con una riduzione di Euro 2,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2009 per i medesimi motivi già citati al punto precedente e per maggiori svalutazioni ed accantonamenti per circa Euro 1,6 milioni rispetto all'esercizio 2009.
- Il risultato ante imposte, pari ad Euro 7,9 milioni, è invece in crescita rispetto al 2009 (+10,1%) in virtù della minore incidenza degli oneri finanziari (Euro 5,6 milioni nel 2010 contro Euro 8,5 milioni nel 2009) per l'effetto congiunto della riduzione dell'esposizione bancaria e dell'andamento dei tassi sul mercato interbancario.
- Il risultato netto (utile di Euro 4,2 milioni) risulta in significativo incremento (+31,4%) rispetto a quello dell'anno precedente dopo aver contabilizzato imposte di competenza per Euro 3,7 milioni (Euro 4 milioni nel 2009).
- La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento di Euro 111,3 milioni, pari al 55% del capitale investito netto, con una riduzione di Euro 8,3 milioni rispetto al 31/12/2009 (Euro 119,6 milioni, pari al 59% del capitale investito netto) dopo aver contabilizzato investimenti per ca. Euro 6 milioni.

#### *Attività in dismissione*

I risultati economici del settore Technology nel 2010 risultano influenzati dalle procedure di liquidazione e cessazione delle società del settore.

Alla data del presente documento le procedure di liquidazione di DMT System S.p.A., la principale società operativa del ramo Technology, e delle altre società del settore sono in corso e procedono in linea con quanto previsto.

In particolare riferimento a DMT System S.p.A., le rimanenze di magazzino sono state pressoché interamente realizzate ed il residuo al 31 dicembre 2010 è stato interamente svalutato e si sono già definiti accordi a saldo e stralcio delle posizioni con la maggior parte dei fornitori commerciali.

Sono inoltre in corso azioni di recupero dei crediti commerciali, esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo.

Il risultato negativo del periodo, pari ad Euro 5,9 milioni, è riferibile per circa Euro 4,8 milioni ai risultati conseguiti dal settore dall'inizio dell'esercizio fino all'apertura della liquidazione di DMT System S.p.A. (5 maggio 2010).

La posizione finanziaria netta si decrementa di ca. Euro 6 milioni rispetto al 31 dicembre 2009 in virtù del realizzo degli attivi nel periodo che ha consentito fra l'altro anche il rimborso di parte dell'esposizione verso il sistema bancario.

## Applicazione dei Principi Contabili Internazionali

I prospetti di seguito esposti e commentati nella presente relazione sulla gestione sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 a cui si fa rinvio.

Al riguardo si evidenzia che in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il Gruppo DMT ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") nella preparazione del bilancio d'esercizio, in base ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

## Risultati economici di DMT S.p.A.

I risultati di DMT S.p.A. negli esercizi 2010 e 2009 sono riepilogati nel seguente prospetto.

<b>CONTO ECONOMICO SINTETICO<sup>2</sup></b>				
<i>migliaia di Euro</i>	2010		2009	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.069	100%	10.556	100%
Altri ricavi e proventi	575		693	
Costi operativi	(8.046)		(9.540)	
<b>Ebitda</b>	<b>598</b>	<b>7,4%</b>	<b>1.709</b>	<b>16,2%</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(2.413)		(2.656)	
<b>Ebit</b>	<b>(1.814)</b>	<b>-22,5%</b>	<b>(947)</b>	<b>-9,0%</b>
Proventi (oneri) finanziari, netti	91		(33)	
Rettifiche di valore di partecipazioni	(6.141)		(31.446)	
<b>Ebt</b>	<b>(7.864)</b>		<b>(32.426)</b>	
Imposte	(263)		(350)	
<b>Risultato netto</b>	<b>(8.127)</b>		<b>(32.776)</b>	

Le tabelle che seguono mostrano rispettivamente la ripartizione dei ricavi per tipologia di attività ed il dettaglio degli altri ricavi e proventi.

<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009
Ricavi per servizi	8.069	10.556
Vendite	-	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>8.069</b>	<b>10.556</b>

<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009
Risarcimento danni	-	2
Plusvalenze su cessione di immobilizzazioni	2	-
Altri proventi e addebiti infragruppo	-	607
Altri proventi	573	84
<b>Totale Altri ricavi e proventi</b>	<b>575</b>	<b>693</b>

<sup>2</sup> Per una completa definizione degli indicatori alternativi di performance si veda il paragrafo "Indicatori alternativi di performance" del presente documento.



Il risultato dell'esercizio è principalmente dovuto alla rettifica di valore della partecipazioni detenute nelle società del settore Technology che nel corso dell'esercizio hanno cessato l'attività operativa e sono in fase di chiusura.

In particolare, è stata ridotto il valore della partecipazione in DMT Asia FZE per Euro 0,2 milioni per un rimborso di capitale e sono state poi azzerate le partecipazioni detenute nella predetta DMT Asia FZE, DMT Limited e Tower Service S.p.A. in liquidazione per complessivi Euro 1,1 milioni,.

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente il fondo rischi su partecipazioni si è incrementato di Euro 5 milioni a seguito di un accantonamento di Euro 5,6 milioni riferito alla riduzione del patrimonio netto di DMT System S.p.A. in liquidazione conseguente alle perdite realizzate nell'esercizio ed un utilizzo di Euro 0,6 milioni dell'eccedenza del fondo relativo a DMT USA Inc.

Inoltre, nel corso dell'esercizio gli Amministratori hanno effettuato un'analisi delle partite creditorie in essere al fine di indagarne le ragionevoli probabilità di incasso

Alla luce di tale analisi sono stati effettuati accantonamenti a fronte di crediti vantati nei confronti delle predette società ritenuti inesigibili per Euro 1,5 milioni circa.

I ricavi per servizi si riferiscono alle attività svolte nei confronti delle società del Gruppo. Gli altri ricavi e proventi sono in gran parte relativi a servizi svolti per la società cessionaria del ramo d'azienda di DMT System S.p.A.

**Situazione patrimoniale riclassificata di DMT S.p.A.**

La situazione patrimoniale riclassificata al 31 dicembre 2010, comparata con quella al 31 dicembre 2009, è riepilogata nel seguente prospetto:

**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

	31 dic. 2010		31 dic. 2009	
<i>migliaia di Euro</i>				
Capitale circolante netto	22.855	43,8%	15.352	30,3%
Attività non correnti	46.276		47.219	
Fondo TFR, fondi rischi e oneri, passività non correnti	(16.955)		(11.904)	
Capitale immobilizzato	29.321	56,2%	35.315	69,7%
Capitale investito netto	52.176	100,0%	50.667	100,0%
Posizione finanziaria netta: (disponib.) / indebitamento	(719)	-1,3%	(10.287)	-20,3%
Patrimonio netto	52.895	101,3%	60.954	120,3%
Posizione finanziaria e patrimonio netto	52.176	100,0%	50.667	100,0%

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo DMT S.p.A. e gli analoghi valori del Gruppo

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

<i>migliaia di Euro</i>	Patrimonio netto al 31 dic. 2010	Risultato netto 2010
Bilancio d'esercizio di DMT S.p.A.	52.895	(8.127)
Eliminazione delle rettifiche di valore delle partecipazioni	37.587	6.140
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate nel bilancio di DMT S.p.A.	(64.298)	-
Contributo al Gruppo delle Società controllate	51.976	285
Bilancio consolidato di Gruppo	78.160	(1.702)

### Posizione finanziaria netta e flussi finanziari del periodo

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010 includendo anche i crediti finanziari verso controllate è positiva per Euro 4 milioni. Il decremento rispetto al precedente esercizio è principalmente riconducibile alla diminuzione delle disponibilità liquide (Euro 5,5 milioni).

<i>migliaia di Euro</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Cassa	1	6
Altre disponibilità liquide, conti correnti bancari	718	6.166
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>Liquidità</b>	<b>719</b>	<b>6.172</b>
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Debiti bancari correnti	-	2
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
Altri debiti finanziari correnti	-	-
Leasing finanziario	-	-
IRS – Interest rate swap	-	13
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>-</b>	<b>15</b>
<b>Disponibilità (indebitamento) finanziaria corrente netto</b>	<b>719</b>	<b>6.157</b>
Crediti finanziari verso controllate	3.300	4.130
Debiti bancari non correnti	-	-
Obbligazioni emesse	-	-
Altri debiti finanziari non correnti	-	-
leasing finanziario	-	-
IRS – Interest rate swap	-	-
<b>Disponibilità (indebitamento) finanziaria non corrente</b>	<b>3.300</b>	<b>4.130</b>
<b>Disponibilità (indebitamento) finanziaria netta</b>	<b>4.019</b>	<b>10.287</b>

Il rendiconto finanziario è in sintesi il seguente:

<b>RENDICONTO FINANZIARIO – FLUSSI DI CASSA</b>	2010	2009
<i>migliaia di Euro</i>		
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	(8.732)	2.748
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	3.226	(367)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	53	95
<b>Flusso monetario netto del periodo</b>	<b>(5.453)</b>	<b>2.476</b>

### Operazioni con parti correlate

Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione.

I rapporti con le società del Gruppo rientrano nell'attività della controllante ed, in particolare, hanno riguardato:

- servizi di direzione, organizzazione, coordinamento strategico, finanza e tesoreria, *investor relator*, affari societari, amministrazione del personale, affari legali, sistemi informativi, assistenza amministrativa e bilancio, controllo di gestione;

- gestione delle partecipate;
- attività di finanziamento.

Le attività infragruppo sono sviluppate in accordo con i relativi rapporti contrattuali, e i relativi costi sono ripartiti tra le società del gruppo in relazione alle modalità contrattualmente definite, volte a fornire una equa ripartizione dei costi in relazione a parametri predefiniti.

Le operazioni con le altre società del Gruppo nel 2010 sono di seguito riepilogate.

<i>migliaia di Euro</i>	Crediti finanziari non correnti	Crediti correnti	Debiti correnti	Ricavi per servizi	Altri proventi	Altri oneri	Proventi finanziari
Towertel S.p.A.	3.300	20.076	1.103	5.382	-	-	-
DMT System S.p.A. in liq.	-	18.743	13.886	2.687	2	-	-
Tower Service S.p.A. in liq.	-	79	219	-	-	-	-
Tower Service S.r.l.	-	15	-	-	-	-	-
DMT Ltd	-	19	174	-	-	-	-
Stetel S.r.l.	-	22	-	-	-	-	-
DMT Service S.r.l. in liq.	-	74	74	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.300</b>	<b>39.028</b>	<b>15.456</b>	<b>8.069</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Il credito finanziario non corrente verso Towertel S.p.A è subordinato e postergato rispetto ai debiti bancari secondo quanto previsto dal contratto di finanziamento stipulato dalla controllata con un pool di banche e potrà essere rimborsato non prima del 30 giugno 2014.

I crediti correnti sono originati principalmente dagli addebiti dei costi sostenuti per le società del Gruppo e dai rapporti di consolidato fiscale, che vengono iscritti in sede di dichiarazione dei redditi, da anticipazioni per le società estere.

I debiti verso DMT System S.p.A in liquidazione si riferiscono principalmente ad incassi di DMT S.p.A. per conto di DMT System S.p.A. avvenuti nei mesi successivi al conferimento del ramo d'azienda "Technology", effettuato nel 2006, oltre che al debito per conguaglio delle attività e passività conferite, ed ai rapporti relativi al consolidato fiscale.

Il credito netto verso DMT System S.p.A. in liquidazione, pari ad Euro 4,9 milioni, verrà recuperato mediante compensazione con i crediti fiscali che la controllata trasferirà in sede di dichiarazione dei redditi.

I crediti correnti verso Towertel S.p.A. si riferiscono principalmente agli addebiti dei servizi di holding prestati ed ai crediti derivanti dai rapporti relativi al consolidato fiscale. I debiti correnti si riferiscono essenzialmente al TFR del personale trasferito.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2391 bis C.C., introdotto dal D.Lgs 28 dicembre 2004, n.310, la Società si è dotata di regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle eventuali operazioni con parti correlate.

Si segnalano, in particolare, i seguenti elementi procedurali:

- definizione di "parte correlata" in accordo con l'International Accounting Standard 24 – Related Party Disclosures, IAS 24;
- predisposizione e aggiornamento dell'elenco delle parti correlate, sulla base delle informazioni fornite dai soggetti interessati, a cura dell'ufficio "Affari societari";

- ciascun direttore di funzione e responsabile di ufficio informa tempestivamente il Presidente, con specifico riguardo alle operazioni atipiche e non usuali, circa natura della correlazione, modalità, condizioni, valutazione dell'operazione;
- approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate atipiche e non usuali da parte del Consiglio d'Amministrazione.

### Informazioni relative ai piani di stock-option

In data 28 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento di un piano di stock options con l'obiettivo di fidelizzare dipendenti, collaboratori diretti e amministratori delle società del Gruppo DMT.

Il piano prevede l'assegnazione gratuita di opzioni non trasferibili per la sottoscrizione di n. 100.000 azioni di nuova emissione; ciascuna opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere un'azione di nuova emissione.

Il piano si articola in due assegnazioni di opzioni di importo pari a 50.000 azioni ciascuna, la prima avvenuta nella medesima seduta nella quale è stato approvato il regolamento ad un prezzo di Euro 52,60; la seconda assegnazione ha avuto luogo contestualmente alla riunione del Consiglio di Amministrazione che si è tenuta il 28 marzo 2008. Il prezzo di esercizio della seconda assegnazione è stato fissato in Euro 22,06.

Le opzioni attribuite con la prima tranche di assegnazione possono essere esercitate dal 1 gennaio 2011 al 31 marzo 2012 mentre le opzioni che sono state attribuite con la seconda possono essere esercitate dal 1 giugno 2011 ed entro il 31 marzo 2012.

Il 14 novembre 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il venir meno dell'onere a capo degli assegnatari del mantenimento, presso un intermediario individuato dalla Società, dell'investimento in titoli della Società per un importo non inferiore alla differenza tra il valore delle azioni all'assegnazione e l'ammontare corrisposto (senza cedere né costituire in garanzia le azioni optate eccedenti) per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi l'esercizio delle opzioni ("Lock up period").

Di seguito il dettaglio del piano nel 2010:

Prezzi in Euro	Opzioni in circolazione all'inizio del periodo		Opzioni assegnate nel periodo		Opzioni annullate nel periodo		Opzioni esercitate nel periodo		Opzioni in circolazione a fine periodo	
	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio
Piano di stock option 2007-2012	90.000	37,33	-	-	(40.000)	37,33	-	-	50.000	37,33

Le opzioni sono state valutate al loro “fair value” sulla base del modello di Black e Scholes utilizzando i parametri di seguito esposti:

<i>Parametri del modello di misurazione delle opzioni</i>	Prima assegnazione	Seconda assegnazione
<u>Piano “stock options” 2007-2012</u>		
Prezzo di esercizio dell’opzione (in Euro)	52,60	22,06
Vita dell’opzione (anni)	4,5	3,5
Prezzo corrente dell’azione sottostante alla data di assegnazione (in Euro)	45,81	21,20
Volatilità del prezzo dell’azione	36,87%	34%
Tasso di interesse senza rischio	3%	4,17%

In forza di delibera assembleare del 30 novembre 2010, in data 20 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento di un piano di stock grant che si sviluppa su tre esercizi (2011-2012-2013) con l’assegnazione di 110.000 azioni proprie (di cui il 30% dopo la chiusura dell’esercizio 2011, il 30% dopo la chiusura dell’esercizio 2012 ed il restante 40% dopo la chiusura dell’esercizio 2013) se vengono rispettati gli obiettivi posti nel piano.

L’attribuzione delle stock grant è avvenuta successivamente al 31 dicembre 2010; tuttavia, secondo quanto previsto dall’IFRS 2, si è considerato anche il costo per l’esercizio 2010 dalla data di delibera dell’Assemblea dei soci di approvazione del piano, considerando come “grant date” la predetta data, valutando il “fair value” sulla base del modello di Black e Scholes ed utilizzando i parametri di seguito esposti:

<i>Parametri del modello di misurazione delle opzioni</i>	Prima assegnazione	Seconda assegnazione	Terza Assegnazione
<u>Piano “stock grant” 2011-2013</u>			
Prezzo di esercizio dell’opzione (in Euro)	0	0	0
Vita dell’opzione (anni)	1,6	2,6	3,6
Prezzo corrente dell’azione sottostante alla data di assegnazione (in Euro)	14,3	14,3	14,3
Volatilità del prezzo dell’azione	17%	17%	17%
Tasso di interesse senza rischio	1,75%	2,00%	2,50%

Complessivamente il costo rilevato nel conto economico dell’esercizio, alla voce “costo del personale”, derivante da operazioni con pagamento basato su azioni, è pari ad Euro 70 mila (Euro 243 mila nel 2009).

**Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci e dai direttori generali**

Cognome Nome	Carica in DMT S.p.A.	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio chiuso al 31.12.2009	Numero azioni acquistate e/o devolute	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio chiuso al 31.12.2010
FALCIAI Alessandro	Presidente e Amministratore Delegato	DMT S.p.A.	4.049.467	-	-	4.049.467
ALMERIGOGNA Marco	Amministratore	DMT S.p.A.	4.000	-	-	4.000
ARNAUD Frederic	Amministratore	-	-	-	-	-
BARBARO Francesco	Amministratore	-	-	-	-	-
DE LORENZO Giuseppe	Amministratore	DMT S.p.A.	4.500	-	-	4.500
PACE Daniele	Amministratore	-	-	-	-	-
FERRARO Domenico	Amministratore	-	-	-	-	-
PAPA Franco Carlo	Amministratore	-	-	-	-	-
PELIZZARI Carlo Samuele	Amministratore	DMT S.p.A.	49	-	-	49
CACCIA Fabio	Amministratore	DMT S.p.A.	-	-	-	-
GOLDENBERG Cara	Amministratore	DMT S.p.A.	-	-	-	-
RAMELLA Carlo	Amministratore	DMT S.p.A.	49	-	-	49
RUSSO Daniele	Consigliere Delegato	DMT S.p.A.	49	-	-	49
VITTADINI Francesco	Presidente Collegio Sindacale	-	-	-	-	-
ARMAROLLI Marco	Sindaco effettivo	-	-	-	-	-
GIRELLO Anna	Sindaco effettivo	DMT S.p.A.	830	-	-	830

(1) Alessandro Falciai detiene direttamente n. 455.767 azioni ordinarie DMT e indirettamente, tramite la società Millenium Partecipazioni S.r.l. dal medesimo interamente controllata, n. 3.593.700 azioni ordinarie DMT.

**Altre informazioni**

DMT S.p.A. non svolge direttamente attività di ricerca e sviluppo, né attraverso alcuna delle proprie controllate.

DMT S.p.A. e le controllate hanno aderito al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale delle società di capitali ed enti commerciali previsto dal TUIR (artt. 117 – 128). I crediti / debiti per IRES sono trasferiti al valore nominale alla controllante.

**Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari**

Secondo quanto disposto dall'art. 123-bis del Dlgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni, si precisa che al 31 dicembre 2010:

► Il capitale sociale ammonta ad Euro 1.130.477,50 ed è composto da n. 11.304.775 azioni ordinarie da Euro 0,10 cadauna; non sono state emesse azioni categorie di azioni differenti da quelle ordinarie.

- Non sussistono restrizioni al trasferimento dei titoli.
- Per quanto attiene alle partecipazioni rilevanti, si rinvia alla Relazione di *Corporate Governance* del Gruppo.
- La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.
- Non sussiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti tramite un meccanismo di esercizio dei diritti di voto.
- Non sussistono restrizioni nei termini imposti per l'esercizio dei diritti di voto o diritti finanziari connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli stessi.
- L'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di accordi rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF, aventi ad oggetto azioni della Società.
- I contratti di finanziamento in pool stipulati dalla controllata Towertel S.p.A. e descritti alla Nota 21 prevedono il diritto delle banche finanziatrici di dichiarare il prestatore decaduto dal beneficio del termine e/o di recedere dai contratti in caso di cambiamento di controllo di DMT S.p.A.
- Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto.
- Per quanto attiene alle procedure di nomina e sostituzione degli amministratori, nonché per le modifiche statutarie, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione di *Corporate Governance* del Gruppo; lo stesso dicasi con riferimento alle deleghe conferite ai sensi dell'art. 2443 C.C. per gli aumenti di capitale e le autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.
- La Società ha aderito ad un codice di comportamento in materia di governo societario promosso da Borsa Italiana S.p.A. (Codice di Autodisciplina del 2006) adeguando le proprie pratiche di governo societario a quanto nello stesso disposto. Annualmente la Società predispone apposita relazione che viene pubblicata sul sito [www.dmtonline.com](http://www.dmtonline.com).
- Le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti, i meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio, nonché la composizione ed il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati sono riportate nella Relazione di *Corporate Governance* del Gruppo.

### Indicatori alternativi di performance

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali schemi ed indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, si evidenzia:



- ▶ EBITDA: corrisponde al risultato operativo al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. La funzione di tale indicatore è quella di presentare la situazione di redditività operativa prima delle principali poste della gestione non operativa.
- ▶ EBITDA esclusi componenti economici non ricorrenti: corrisponde all'EBITDA come sopra definito escludendo i costi relativi ad incentivi all'esodo di personale dipendente ritenuti di natura non ricorrente.
- ▶ EBIT: coincide con il risultato operativo.

Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento allo stato patrimoniale, si segnala:

- ▶ Capitale circolante netto: è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto di Stato patrimoniale consolidato:
  - Rimanenze
  - Crediti e debiti commerciali
  - Altri crediti e altri debiti – parte corrente
  - Debiti e crediti per imposte correnti
- ▶ Attività non correnti: è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto di Stato patrimoniale consolidato:
  - Avviamento
  - Attività immateriali a vita definita
  - Immobili, impianti e macchinari
  - Altre attività non correnti
  - Attività per imposte anticipate
- ▶ Capitale immobilizzato: si intende la somma algebrica delle attività non correnti, del fondo TFR, dei fondi rischi ed oneri e delle passività non correnti.
- ▶ Capitale investito netto: è determinato come somma algebrica del capitale circolante netto e del capitale immobilizzato.
- ▶ Posizione finanziaria netta: è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:
  - Cassa e altre disponibilità liquide
  - Passività finanziarie correnti
  - Passività finanziarie non correnti

## **Rischi e incertezze**

In relazione all'attività svolta dalla Società di gestione delle partecipazioni nelle società del Gruppo che fanno capo ai settori Tower e Technology, si rinvia al corrispondente paragrafo della Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato, con la precisazione che tali rischi e incertezze devono essere considerati in relazione alla attività di gestione delle partecipazioni e quindi riferiti alla determinazione delle eventuali perdite di valore delle partecipazioni.

## Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2011 la Società proseguirà nell'attività di servizi a favore delle società del Gruppo DMT.

Con riferimento alle due business unit si esplicita quanto segue:

### Attività in funzionamento-business unit Tower

I risultati conseguiti nell'esercizio sono positivi in termini di crescita dell'attività ed in linea con i piani aziendali; l'incidenza dei costi di struttura conseguente alla dismissione del business Technology, che ha pesato nel corso del 2010 sia sulla redditività operativa che sul risultato netto, sarà completamente riassorbita nel prossimo esercizio in virtù del piano di ristrutturazione ed incremento dell'efficienza implementato nel corso del 2010.

Per l'esercizio 2011 è atteso quindi un ulteriore incremento in termini di ricavi e redditività operativa.

Con riferimento alla posizione finanziaria netta, il flusso di cassa atteso per il 2011 consentirà di ridurre ulteriormente l'esposizione finanziaria a fine esercizio, in linea con il piano di rimborso dell'*acquisition loan* in essere. Al fine di poter dotare DMT System S.p.A. della liquidità necessaria per rimborsare l'indebitamento, sono state intraprese trattative con il sistema bancario, attualmente in fase avanzata, per concludere un'operazione di rifinanziamento del debito attualmente in capo alla business unit Tower.

### Attività in dismissione-business unit Technology

Il piano di cessazione e liquidazione delle società della business unit, sia italiane che estere, sta procedendo secondo quanto previsto.

Nel corso del 2011 si prevede che la maggior parte delle società saranno estinte o comunque saranno sostanzialmente definite per ciascuna di esse le modalità e tempistiche di realizzo degli attivi e di rimborso delle passività ancora residue al 31 dicembre 2010.

**Destinazione del risultato d'esercizio**

Si propone all'Assemblea di approvare il bilancio e la relazione sulla gestione così come Vi sono stati presentati.

Si propone inoltre di voler deliberare sulla destinazione della perdita dell'esercizio come segue:

---

<i>unità di Euro</i>	
Perdita d'esercizio al 31 dicembre 2010	(8.126.913)
Riporto a nuovo	(8.126.913)

Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete accordato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Alessandro Falciai



**DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES S.p.A.**

**BILANCIO D'ESERCIZIO**

**AL 31 DICEMBRE 2010**

**STATO PATRIMONIALE**

<i>unità di Euro</i>	<b>Note</b>	<b>31 dicembre 2010</b>	<b>31 dicembre 2009</b>
<b>Attività non correnti:</b>			
Attività immateriali			
- attività immateriali a vita definita	4	41.192	116.951
Attività materiali			
- immobili, impianti e macchinari	5	583.445	3.394.500
Partecipazioni	6	42.005.439	43.370.827
Crediti verso controllate	8	3.300.151	4.130.151
Altre attività non correnti	9	119.683	110.114
Attività per imposte anticipate	10	226.099	226.897
<b>Totale attività non correnti</b> (A)		<b>46.276.009</b>	<b>51.349.440</b>
<b>Attività correnti:</b>			
Crediti commerciali	11	120.511	131.808
Crediti verso controllate	12	39.027.873	27.868.855
Altri crediti e attività correnti	13	1.604.859	1.515.277
Crediti per imposte dirette		-	4.145.529
Altre attività finanziarie correnti		-	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	14	718.697	6.171.569
<b>Totale attività correnti</b> (B)		<b>41.471.940</b>	<b>39.833.038</b>
<b>Attività cessate / destinate ad essere cedute</b> (C)		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale attività</b> (A+B+C)		<b>87.747.949</b>	<b>91.182.478</b>
<b>Patrimonio netto:</b>			
Capitale sociale	15	1.130.478	1.130.478
Riserve	15	51.764.580	59.823.199
<b>Totale patrimonio netto</b> (A)		<b>52.895.058</b>	<b>60.953.677</b>
<b>Passività non correnti:</b>			
Passività finanziarie non correnti		-	-
TFR	17	157.096	321.653
Fondo imposte differite		4.256	7.848
Fondi per rischi e oneri	18	16.793.540	11.574.939
Altri debiti e passività non correnti		-	-
<b>Totale passività non correnti</b> (B)		<b>16.954.892</b>	<b>11.904.440</b>
<b>Passività correnti:</b>			
Passività finanziarie correnti		-	14.805
Debiti commerciali	19	575.843	742.718
Debiti verso controllate	20	15.457.995	16.298.055
Altri debiti e passività correnti	21	816.729	1.268.783
Debiti per imposte dirette		1.047.432	-
<b>Totale passività correnti</b> (C)		<b>17.897.999</b>	<b>18.324.361</b>
<b>Passività cessate / destinate ad essere cedute</b> (D)		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale passività</b> (E=B+C+D)		<b>34.852.891</b>	<b>30.228.801</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b> (A+E)		<b>87.747.949</b>	<b>91.182.478</b>

**CONTO ECONOMICO**

<i>unità di Euro</i>	<b>Note</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso controllate	22	8.069.419	10.556.000
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso collegate		-	-
Altri ricavi e proventi	23	575.497	693.319
<b>Costi operativi:</b>			
Acquisti	24	(38.324)	(46.766)
Costi per servizi	24	(4.421.158)	(4.792.327)
Costi per godimento di beni di terzi	24	(794.468)	(956.685)
Costi per il personale	24	(2.352.555)	(3.258.518)
Altri oneri	24	(439.598)	(486.485)
Ammortamenti	24	(716.315)	(1.822.052)
Accantonamenti e svalutazioni	25	(1.696.804)	(833.884)
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(10.459.222)</b>	<b>(12.196.717)</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>(1.814.306)</b>	<b>(947.398)</b>
Proventi finanziari	26	99.138	24.009
Oneri finanziari	26	(7.887)	(56.750)
Rettifiche di valore di partecipazioni	27	(6.140.601)	(31.445.949)
<b>Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</b>		<b>(7.863.656)</b>	<b>(32.426.088)</b>
Imposte sul reddito	28	(263.257)	(350.178)
<b>Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento</b>		<b>(8.126.913)</b>	<b>(32.776.266)</b>
Utile (perdita) netto derivante da attività cessate / destinate ad essere cedute		-	-
<b>Utile (perdita) del periodo</b>		<b>(8.126.913)</b>	<b>(32.776.266)</b>

L'utile per azione non è indicato in quanto non significativo del risultato conseguito da DMT S.p.A.. A tal proposito si rinvia al bilancio consolidato e alla relativa informativa sull'utile base e diluito per azione.

Ai sensi della delibera Consob 15519 del 28 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico di DMT S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema riportato nella nota 29, Rapporti con parti correlate.

**PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009
Risultato del periodo	(8.127)	(32.776)
Attualizzazione del Fondo TFR	(2)	3
Altri utili (perdite) complessivi	(2)	3
<b>Risultato complessivo del periodo</b>	<b>(8.129)</b>	<b>(32.773)</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO**

migliaia di Euro	Capitale	Riserva sovrap. azioni	Riserva legale	Altre riserve					Utili/(perdite) a nuovo	Totale PN
				Riserva straord.	Ris. per valutaz. attuar. TFR	Ris. c/aum. capitale	Ris. stock option	Ris. per azioni proprie		
<b>Saldo al 31.12.2008</b>	<b>1.130</b>	<b>96.847</b>	<b>288</b>	<b>14.672</b>	<b>19</b>	<b>-</b>	<b>405</b>	<b>(5.091)</b>	<b>(14.630)</b>	<b>93.640</b>
Destinazione del risultato	-	-		(14.630)	-	-	-	-	14.630	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(32.776)
Altri utili/(perdite) complessivi	-	-	-	-	3	-	-	-	-	3
<b>Risultato complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(32.773)</b>
Assegnazione di stock options	-	-	-	-	-	-	86	-	-	86
<b>Saldo al 31.12.2009</b>	<b>1.130</b>	<b>96.847</b>	<b>288</b>	<b>42</b>	<b>22</b>	<b>-</b>	<b>491</b>	<b>(5.091)</b>	<b>(32.776)</b>	<b>60.954</b>
Destinazione del risultato		(32.776)							32.776	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.127)
Altri utili/(perdite) complessivi	-	-	-	-	(2)	-	-	-	-	(2)
<b>Risultato complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(8.129)</b>
Stock options	-	-	-	-	-	-	70	-	-	70
Risultato del periodo										
<b>Saldo al 31.12.2010</b>	<b>1.130</b>	<b>64.071</b>	<b>288</b>	<b>42</b>	<b>20</b>	<b>-</b>	<b>561</b>	<b>(5.091)</b>	<b>(8.127)</b>	<b>52.895</b>





## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

### Nota 1. Informazioni generali

Digital Multimedia Technologies S.p.A. (DMT S.p.A.) è la società capogruppo e l'entità controllante del Gruppo DMT.

DMT S.p.A., società per azioni di diritto italiano, ha sede legale in Lissone (Monza e Brianza), via Zanella 21.

L'attività del Gruppo DMT consiste nella gestione di postazioni di trasmissione del segnale radiotelevisivo e telefonico (settore *Tower*); l'attività di produzione di apparecchiature per la trasmissione del segnale radiotelevisivo (settore *Technology*) è cessata nel corso dell'esercizio come dettagliatamente specificato nella Relazione sulla Gestione.

La Società svolge prevalentemente attività di servizi di direzione, organizzazione, coordinamento strategico, finanza e tesoreria, *investor relator*, affari societari, amministrazione del personale, affari legali, sistemi informativi, assistenza amministrativa e bilancio, controllo di gestione a favore delle società del Gruppo.

Il titolo DMT è quotato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A.; il titolo è inserito nell'indice FTSE Italia Star.

La pubblicazione del presente bilancio d'esercizio è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2011.

### Nota 2. Forma, contenuto e principi contabili

Il bilancio d'esercizio 2010 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo DMT S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

### Nota 3. Principi contabili e criteri di valutazione

#### ► PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nello stato patrimoniale sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti; un'attività (passività) è classificata come corrente quando:
  - è previsto che venga realizzata (estinta) nei 12 mesi successivi alla data di chiusura del bilancio, oppure

- è detenuta per negoziazione, oppure
- è destinata ad essere realizzata (estinta) nell'operatività ordinaria del business;
  
- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, evidenziando il risultato operativo ed il risultato ante imposte;
  
- il prospetto di conto economico complessivo include utili e perdite che sono imputati direttamente al patrimonio netto;
  
- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto, che evidenzia i flussi monetari derivanti da attività operativa, attività di investimento e attività di finanziamento, con separata indicazione dei flussi relativi alle attività in dismissione.

### **Criteri di valutazione**

#### ▶ ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo, e al netto degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione durevole di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

- diritti di brevetto e di utilizzo di opere dell'ingegno	periodo di tutela legale, non superiore a 4 anni
- software	durata della licenza d'uso, non superiore a 3 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla Direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

#### ▶ IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni aventi natura ordinaria sono imputate interamente a conto economico.

L'ammortamento inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del suo valore residuo

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- attrezzatura varia, impianti e strumentazioni elettroniche	4 anni
- mobili e arredi	8 anni
- macchine ufficio elettriche e elettroniche	5 anni
- autoveicoli da trasporto interno	5 anni
- autovetture	4 anni

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate nel periodo minore fra la durata residua del contratto di affitto, inclusiva dell'eventuale rinnovo, e la vita economico-tecnica delle migliorie stesse.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti, determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'immobilizzazione, sono imputati a conto economico.

#### ▶ ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al valore equo con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa;
- le attività finanziarie possedute fino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse;
- i finanziamenti attivi e i crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al valore equo con iscrizione degli utili o delle perdite in una voce di patrimonio netto fino a quando non siano vendute o si accerti che abbiano subito una perdita di valore; in tal caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati sono imputati a conto economico.

#### ▸ PERDITE DI VALORE SU ATTIVITA' NON FINANZIARIE (IMPAIRMENT TEST)

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate laddove la rivalutazione è stata portata a patrimonio netto; in tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata a patrimonio netto fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinati successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

#### ▸ PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint-ventures sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad *impairment test* al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

#### ▶ ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' DESTINATE ALLA CESSIONE

Le attività non correnti ed i gruppi di attività in dismissione sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché con il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa, in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 5.

Questa condizione è rispettata quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per la vendita nelle sue condizioni attuali.

A tal fine la Direzione Aziendale deve essersi impegnata in un programma per la dismissione ed aver avviato le attività per individuare un acquirente e completare il programma.

Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore contabile ed il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

#### ▶ RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

#### ▶ CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale e svalutati, in caso di perdita di valore, mediante accantonamento di un fondo svalutazione crediti.

Un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste una indicazione oggettiva che non sia possibile recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura.

I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

#### ▶ DEBITI COMMERCIALI

Sono rilevati al valore nominale.

▸ DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale.

▸ FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e le altre passività finanziarie non correnti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

▸ CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, con l'incasso dei crediti ed il pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

▸ FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire costi o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Tali fondi sono stanziati per obbligazioni attuali (di carattere legale, contrattuale o implicite) derivanti da un evento passato, e rappresentano la miglior stima dell'ammontare che sarebbe necessario per estinguere le predette obbligazioni.

▸ BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro ("*post employment benefits*", inclusi nella categoria "benefici definiti") e gli altri benefici a lungo termine ("*other long term benefits*") sono soggetti a valutazioni attuariali.

La passività iscritta in bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione del Gruppo, al netto di eventuali attività a servizio dei piani.

Il Gruppo, come consentito dal paragrafo 93.A dello IAS 19, rileva gli utili e le perdite attuariali nell'esercizio in cui si verificano direttamente nel patrimonio netto senza transitare del conto economico.

#### ▶ PAGAMENTI BASATI SU AZIONI (“STOCK OPTIONS”)

Per quanto riguarda i piani di *stock options* a favore di amministratori e dipendenti, si è provveduto a valutare il *fair value* delle opzioni assegnate alla data di assegnazione (“*grant date*”) che, in accordo con l'IFRS 2, è ritenuto rappresentativo del valore equo dei servizi ricevuti.

Tale *fair value* viene imputato a conto economico come costo del personale sulla base del periodo di maturazione delle opzioni (“*vesting period*”) con contropartita un'apposita riserva di patrimonio netto.

L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

#### ▶ LEASING

I beni patrimoniali acquisiti con contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito finanziario, in accordo con quanto previsto dallo IAS 17.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito.

#### ▶ CANCELLAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

##### Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio (“*derecognition*”) come previsto dallo IAS 39 quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

##### Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della



passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### ▸ RICAVI E PROVENTI

I ricavi della Società sono sostanzialmente rappresentati da addebiti di servizi a favore delle controllate.

Gli altri ricavi e proventi prestazioni sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla cessione della proprietà ovvero al compimento della prestazione.

Sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Qualora siano concesse dilazioni significative alla clientela senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato; la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base all'avanzamento del servizio.

I proventi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

#### ▸ ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

#### ▸ COSTI DI ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

#### ▸ IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli paesi.

Le imposte differite sono calcolate usando il "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporta effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali

futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale e alla stessa autorità fiscale.

#### Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In osservanza della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rileva che la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti, ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività che hanno impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società e/o del Gruppo, ad eccezione del piano di ristrutturazione effettuato a livello di Gruppo che ha determinato l'erogazione di indennità di buonuscita a personale dipendente, i cui effetti sono separatamente indicati nel conto economico del bilancio consolidato del Gruppo.

#### Operazioni atipiche e/o inusuali

In ossequio alla predetta Comunicazione Consob, si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla medesima Comunicazione, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività / rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza / completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

### **Stime contabili significative**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

In sede di determinazione del *fair value* delle attività e passività acquisite sono utilizzate stime relative ai flussi di cassa futuri.

Le stime sono inoltre utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a conto economico.

Nel caso in cui si evidenzino indicazioni di perdite di valore, vengono sottoposte a verifica in sede di bilancio anche le attività con vita utile definita.

La valutazione del presunto valore di realizzo dei crediti tiene conto delle probabili prospettive di realizzo, anche alla luce delle azioni di recupero avviate. Si ritiene che valutazioni effettuate rappresentino la miglior stima possibile delle probabilità di incasso dei crediti esposti in bilancio al 31 dicembre 2010.

## **Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1 gennaio 2010**

Come richiesto dallo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*), vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1 gennaio 2010 o successivamente.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2010 e non rilevanti per la Società**

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1 gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti per il Gruppo alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- ▶ IFRS 3 (2008) – *Aggregazioni aziendali*.
- ▶ IAS 27 (2008) – *Bilancio consolidato e separato*.
- ▶ *Improvement* 2009 all'IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*.
- ▶ Emendamenti allo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* e allo IAS 31 – *Partecipazioni in joint ventures*, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27.
- ▶ *Improvement* agli IAS/IFRS (2009).
- ▶ Emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*.
- ▶ IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide ai soci*.
- ▶ IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dai clienti*.
- ▶ Emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la copertura*.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società**

▶ In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari – Presentazione: Classificazione dei diritti emessi* al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o *warrant*) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà alcun effetto sul bilancio della Società.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto significativo dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio della Società.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il

criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli "altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà alcun effetto sul bilancio della Società.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo. L'interpretazione è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'interpretazione non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*improvement*") che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che potrebbero comportare un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla società:

▸ IFRS 1 – *Prima adozione degli IFRS*: l'emendamento, ha chiarito che, se un'impresa deve valutare i propri assets al *fair value* a causa di un evento speciale quale un IPO o una privatizzazione in ottemperanza ad una legge locale, tale valore rivalutato può essere utilizzato anche nella redazione del bilancio IFRS anche se la società aveva già determinato un *fair value* delle attività e passività in bilancio alla data di transizione agli IFRS.

▸ IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative*: La modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste nel principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di *disclosure* circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al *fair value* dei *collateral*.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive*, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di valutare le imposte differite attive derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012. Alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento appena descritto.

#### Nota 4. Attività immateriali a vita definita

##### 31 dicembre 2010

<i>migliaia di Euro</i>	Val. netto al 1 gen. 2010	Increment.	Decrem.	Rivalutaz. (svalutaz.)	Ammort.	Val. netto al 31 dic. 2010
Brevetti, diritti ind., licenze	117	32	-	-	(108)	41
Attività immateriali a vita definita	117	32	-	-	(108)	41

<i>migliaia di Euro</i>	Costo storico	Fondo ammort.	Val. netto al 1 gen. 2010	Costo storico	Fondo ammort.	Val. netto al 31 dic. 2010
Brevetti, diritti ind., licenze	631	(514)	117	663	(622)	41
Altre attività immateriali	383	(383)	-	383	(383)	-
Attività immateriali a vita definita	1.014	(897)	117	1.046	(1.005)	41

##### 31 dicembre 2009

<i>migliaia di Euro</i>	Val. netto al 1 gen. 2009	Increment.	Decrem.	Rivalutaz. (svalutaz.)	Ammort.	Val. netto al 31 dic. 2009
Brevetti, diritti ind., licenze	219	60	-	-	(162)	117
Altre attività immateriali	13	-	-	-	(13)	-
Attività immateriali a vita definita	232	60	-	-	(175)	117

<i>migliaia di Euro</i>	Costo storico	Fondo ammort.	Val. netto al 1 gen. 2009	Costo storico	Fondo ammort.	Val. netto al 31 dic. 2009
Brevetti, diritti ind., licenze	571	(352)	219	631	(514)	117
Altre attività immateriali	383	(370)	13	383	(383)	-
Attività immateriali a vita definita	954	(722)	232	1.014	(897)	117

**Nota 5. Immobili, impianti e macchinari**
**31 dicembre 2010**

<i>migliaia di Euro</i>	Val. netto al 1 gen. 2010	Increment.	Riclass.	Decrem.	Rivalutaz. (svalutaz.)	Ammort.	Val. netto al 31 dic. 2010
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinario	64	-	-	-	-	(15)	49
Attrezz. industr. e commerc.	1	-	-	-	-	(1)	-
Altri beni	239	-	-	(62)	-	(49)	128
Immobiliz. in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-
Migliorie su immobili di terzi	3.091	-	-	(2.142)	-	(543)	406
Migliorie in corso su imm. di t.	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attività materiali</b>	<b>3.395</b>			<b>(2.204)</b>		<b>(608)</b>	<b>583</b>

<i>migliaia di Euro</i>	Costo storico	Fondo ammort.	Val. netto al 1 gen. 2010	Costo storico	Fondo ammort.	Val. netto al 31 dic. 2010
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinario	157	(93)	64	157	(108)	49
Attrezz. industr. e commerc.	2	(1)	1	2	(2)	-
Altri beni	500	(261)	239	438	(310)	128
Immobiliz. in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Migliorie su immobili di terzi	9.188	(6.097)	3.091	1.281	(875)	406
Migliorie in corso su imm. di t.	-	-	-	-	-	-
<b>Attività materiali</b>	<b>9.847</b>	<b>(6.452)</b>	<b>3.395</b>	<b>1.878</b>	<b>(1.295)</b>	<b>583</b>

**31 dicembre 2009**

<i>migliaia di Euro</i>	Val. netto al 1 gen. 2009	Increment.	Riclass.	Decrem.	Rivalutaz. (svalutaz.)	Ammort.	Val. netto al 31 dic. 2009
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinario	79	-	-	-	-	(15)	64
Attrezz. industr. e commerc.	1	-	-	-	-	-	1
Altri beni	375	10	-	(55)	-	(91)	239
Immobiliz. in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-
Migliorie su immobili di terzi	4.578	54	-	-	-	(1.541)	3.091
Migliorie in corso su imm. di t.	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attività materiali</b>	<b>5.033</b>	<b>64</b>	<b>-</b>	<b>(55)</b>	<b>-</b>	<b>(1.647)</b>	<b>3.395</b>

<i>migliaia di Euro</i>	Costo storico	Fondo ammort.	Val. netto al 1 gen. 2009	Costo storico	Fondo ammort.	Val. netto al 31 dic. 2009
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinario	157	(78)	79	157	(93)	64
Attrezz. industr. e commerc.	2	(1)	1	2	(1)	1
Altri beni	556	(181)	375	500	(261)	239
Immobiliz. in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Migliorie su immobili di terzi	9.133	(4.555)	4.578	9.188	(6.097)	3.091
Migliorie in corso su imm. di t.	-	-	-	-	-	-
<b>Attività materiali</b>	<b>9.848</b>	<b>(4.815)</b>	<b>5.033</b>	<b>9.847</b>	<b>(6.452)</b>	<b>3.395</b>

Il decremento netto di Euro 2,1 milioni nelle migliorie su immobili di terzi è dovuto al fatto che a seguito della cessione del ramo d'azienda relativo alla produzione e commercializzazione di apparati di trasmissione ed alla conseguente cessazione dell'attività, DMT S.p.A. ha addebitato a DMT System S.p.A. i

costi sostenuti nei precedenti esercizi per le migliorie su beni di terzi effettuate sull'immobile ove è ubicata la sede sociale, in relazione alla quota parte relativa ai locali utilizzati da quest'ultima.

## Nota 6. Partecipazioni

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
Partecipazioni		
- in imprese controllate	42.005	43.371
- in imprese collegate	-	-
- in altre imprese	-	-
	42.005	43.371

I movimenti del periodo sono i seguenti:

<i>migliaia di Euro</i>	
Saldo al 31 dic. 2009	43.371
Svalutazione della partecipazione in DMT Limited	(178)
Svalutazione della partecipazione in DMT Asia FZE	(454)
Svalutazione della partecipazione in Tower Service S.p.A.	(500)
Cessione partecipazione in DMT Real Estate S.r.l.	(50)
Rimborso capitale di DMT Asia FZE	(184)
Saldo al 31 dic. 2010	42.005

Ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31 dic. 2010 (*) (migliaia di Euro)	Utile (perdita) esercizio 2010 (*) (migliaia di Euro)	Quota % posseduta	Valore a bilancio (migliaia di Euro)
Towertel S.p.A.	Lissone (MB)	Euro 22.000.000	26.279	(1.359)	100%	42.005
Tower Service S.p.A. in liq.	Lissone (MB)	Euro 500.000	604	(15)	100%	-
DMT System S.p.A.	Lissone (MB)	Euro 10.000.000	(14.228)	(5.606)	100%	-
DMT USA Inc.	Horsham, PA (USA)	USD 50.000	(2.646)	(594)	100%	-
DMT Asia FZE	Dubai (UAE)	AED 1.000.000	25	(19)	100%	-
DMT Limited	Dublino (Irlanda)	Euro 149.900	172	(24)	100%	-
<b>Totale</b>			<b>10.206</b>	<b>(7.617)</b>		<b>42.005</b>

(\*) I bilanci d'esercizio delle partecipate sono preparati secondo le disposizioni del Codice Civile e i previgenti principi contabili accettati in Italia.

Nel corso dell'esercizio sono stati azzerati valori di carico delle partecipazioni totalitarie detenute in Tower Service S.p.A. in liquidazione, DMT Asia FZE e DMT Limited, facendo parte queste ultime della business unit Technology, in corso di dismissione.



La svalutazione dei valori di carico di tali partecipazioni è stata pari ad Euro 1,1 milioni.

In particolare, rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, il fondo rischi su partecipazioni riferito a DMT System S.p.A. in liquidazione è stato incrementato per tener conto della riduzione del patrimonio netto conseguente alle perdite realizzate nel corso dell'esercizio 2010.

Con riferimento alla controllata DMT USA Inc., il valore della partecipazione era già stato azzerato al 31 dicembre 2009; è stato inoltre appostato in bilancio un fondo rischi il cui valore al 31 dicembre 2010 è pari al patrimonio netto negativo della controllata, al netto della svalutazione dei crediti vantati da DMT S.p.A. nei confronti di quest'ultima.

Per quanto attiene a Towertel S.p.A., i risultati di esercizio sono influenzati dall'ammortamento dell'avviamento iscritto nel bilancio d'esercizio della stessa, che è predisposto secondo le regole del Codice Civile e i prevalenti principi contabili accettati in Italia, e da alcune svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.

Le azioni di Towertel S.p.A. e sue controllate sono costituite in pegno a favore delle banche che hanno concesso i finanziamenti alle stesse.

DMT S.p.A. ha svolto con esito positivo *l'impairment test* al 31 dicembre 2010, confermando i valori di carico della partecipazione in Towertel S.p.A.. Ulteriori dettagli sulle assunzioni e sulle modalità di svolgimento dell'*impairment test* sono illustrate nella successiva nota 7. "Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore".

#### **Nota 7. Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore**

Non si è reso necessario effettuare *impairment test* per il business Technology, in quanto il valore della partecipazione è stato azzerato e in relazione ai patrimoni netti negativi di DMT System S.p.A. in liquidazione e di DMT USA Inc. sono stati costituiti dei fondi rischi su partecipazioni di pari importo.

##### Verifica sulla perdita di valore delle partecipazioni (settore "Tower")

Nell'effettuare *l'impairment test* al 31 dicembre, il valore recuperabile della partecipazione in Towertel S.p.A. è stato determinato in base al valore d'uso con le proiezioni dei flussi di cassa previsti per gli anni 2011-2015.

Il *business plan* utilizzato per la verifica in oggetto è limitato alle postazioni di trasmissione in portafoglio alla data di inizio del piano; non considera acquisizioni e costruzioni successive.

Le principali ipotesi sulle quali è stata basata la valutazione dei flussi finanziari ai fini della verifica sulla perdita di valore dell'avviamento sono le seguenti:

- ▶ il periodo di piano è di 5 anni; il valore residuo ipotizza un tasso di crescita del 1% oltre il periodo di piano;
- ▶ il tasso di attualizzazione applicato è il costo medio ponderato calcolato sul capitale investito (WACC) della BU Tower, pari al 8,5% per il 2010, al netto dell'effetto fiscale.

Il piano evidenzia una necessità di rifinanziamento nel 2014 di ca. Eur 45 milioni; considerando l'EBITDA atteso in quell'esercizio, pari a ca. Eur 35 milioni, si ritiene altamente probabile la concessione da parte del sistema creditizio delle linee necessarie a far fronte agli impegni finanziari previsti. In ogni caso, il Gruppo provvederà a rifinanziare la business unit con un congruo anticipo rispetto alle necessità previste.

L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2010 ha evidenziato un "*value in use*" delle attività oggetto di verifica superiore rispetto ai corrispondenti valori contabili riferiti alla partecipazione in Towertel S.p.A.

E' stata inoltre effettuata l'analisi di sensitività del "*value in use*" risultante dall'*impairment test* rispetto a possibili variazioni degli assunti di base descritti in precedenza. In particolare, le variazioni ipotizzate hanno riguardato modifiche al l'EBITDA ed al costo medio ponderato del capitale investito (WACC); le analisi di sensitività non hanno evidenziato variabilità significative del "*value in use*".

#### Nota 8. Crediti verso controllate

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
Crediti verso controllate	3.300	4.130

Il saldo al 31 dicembre 2010 è costituito da un credito finanziario verso Towertel S.p.A. già dettagliato nella Relazione sulla Gestione. La riduzione del credito per Euro 830 mila afferisce al rimborso di un credito finanziario da parte della controllata DMT Limited (Irlanda).

#### Nota 9. Altre attività non correnti

Il saldo delle altre attività non correnti è composto come segue:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
Depositi cauzionali	120	110
Crediti verso altri, oltre 12 mesi	-	-
Altre attività non correnti	120	110

#### Nota 10. Imposte differite e anticipate

I saldi delle voci attività per imposte anticipate e fondo imposte differite sono dettagliati nel seguente prospetto.

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
Imposte differite attive	226	227
Imposte differite passive	(4)	(8)
Imposte differite nette	222	219

### Nota 11. Crediti commerciali

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
Crediti verso clienti	121	132
Fondo svalutazione	-	-
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>121</b>	<b>132</b>

### Nota 12. Crediti verso controllate

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
Crediti verso controllate	39.028	27.869

Il dettaglio del saldo è riportato nella nota 29.

### Nota 13. Altri crediti e attività correnti

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
Altri crediti tributari:		
- IVA	-	-
Crediti verso altri	1.334	1.207
Ratei e risconti attivi	271	308
<b>Totale</b>	<b>1.605</b>	<b>1.515</b>

I crediti verso altri comprendono il trattamento di quiescenza e fine mandato erogato agli Amministratori e crediti relativi ad esercizi precedenti di dubbio realizzo, con contropartita un apposito fondo rischi di pari importo.

### Nota 14. Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Il saldo risulta composta dalle seguenti voci:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic.2010	Saldo al 31 dic. 2009
Depositi bancari	717	6.166
Assegni	-	-
Cassa	2	6
<b>Totale</b>	<b>719</b>	<b>6.172</b>

I depositi sono remunerati a tasso fisso o indicizzato all'Euribor.

## **Nota 15. Patrimonio netto**

I movimenti delle voci di patrimonio netto nel periodo in esame e nel periodo di comparazione sono dettagliati nel precedente "prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto".

Il capitale sociale al 31 dicembre 2010 è composto da n. 11.304.775 azioni ordinarie del valore nominale di 0,1 Euro cadauna.

Le azioni risultano interamente versate.

Al 31 dicembre 2010 DMT S.p.A. detiene n. 172.526 azioni proprie per un controvalore di Euro 5.091 mila.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato o venduto azioni proprie.

Ad oggi non è stata deliberata o proposta distribuzione di dividendi.

### Natura e finalità delle altre riserve

La natura e le finalità delle poste di patrimonio netto incluse tra le altre riserve sono le seguenti:

- riserva straordinaria: include i risultati degli esercizi precedenti per i quali è stata deliberata la destinazione a tale riserva;
- riserva per valutazione attuariale del fondo TFR: include la contropartita della differenza tra valore contabile del fondo TFR in base al criterio di valutazione civilistico italiano ed il suo valore attuariale in base allo IAS 19;
- riserva in conto aumento capitale: include la contropartita delle disponibilità ricevute a fronte dell'esercizio di stock option fino al momento dell'iscrizione al Registro imprese dell'avvenuto aumento di capitale sociale, allorchè la riserva viene riclassificata a capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni;
- riserva per stock option: è la contropartita patrimoniale della componente retributiva costituita dall'attribuzione dei diritti di opzione rilevata in base al IFRS 2;
- riserva per azioni proprie: in accordo con quanto previsto dallo IAS 32, le azioni proprie acquistate sono iscritte in una riserva a deduzione del patrimonio netto.

Si riporta l'analisi delle voci di patrimonio netto prevista dall'art. 2427 del Codice Civile, numero 7 bis:

Descrizione	Natura	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
<i>migliaia di Euro</i>						
Capitale sociale		1.130	-	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	C	64.071	(1) (2) (3)	64.071	-	-
Riserva legale	U	288	(2)	-	-	-
Altre riserve:						
- riserva straordinaria	U	42	(1) (2) (3)	42	-	-
- riserva per valutazione attuariale del fondo TFR	-	20	-	-	-	-
- riserva in conto aumento capitale	C	-	(1) (2)	-	-	-
- riserva per stock option	-	561	-	-	-	-
- riserva per azioni proprie		(5.091)	-	(5.091)	-	-
<b>Totale</b>		<b>61.021</b>		<b>59.022</b>	-	-
Quota non distribuibile			(a)	41		
Residua quota distribuibile				58.981		

Legenda:

C: riserva di capitale

U: riserva di utili

(1): per aumento di capitale

(2): per copertura perdite

(3): per distribuzione ai soci

Note:

- (a) Quota non distribuibile per effetto della parte destinata a copertura dei costi pluriennali (attività immateriali a vita definita) non ancora ammortizzati ex art. 2426 n.5, Euro 41 mila.

### Nota 16. Pagamenti basati su azioni

In data 28 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il regolamento di un piano di stock options con l'obiettivo di fidelizzare dipendenti, collaboratori diretti e amministratori delle società del Gruppo DMT.

Il piano prevede l'assegnazione gratuita di opzioni non trasferibili per la sottoscrizione di n. 100.000 azioni di nuova emissione; ciascuna opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere un'azione di nuova emissione.

Il piano si articola in due assegnazioni di opzioni di importo pari a 50.000 azioni ciascuna, la prima avvenuta nella medesima seduta nella quale è stato approvato il regolamento ad un prezzo di Euro 52,60; la seconda assegnazione ha avuto luogo contestualmente alla riunione del Consiglio di Amministrazione che si è tenuta il 28 marzo 2008. Il prezzo di esercizio della seconda assegnazione è stato fissato in Euro 22,06.

Le opzioni attribuite con la prima tranches di assegnazione possono essere esercitate dal 1 gennaio 2011 al 31 marzo 2012 mentre le opzioni che sono state attribuite con la seconda possono essere esercitate dal 1 giugno 2011 ed entro il 31 marzo 2012.

Il 14 novembre 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il venir meno dell'onere a capo degli assegnatari del mantenimento, presso un intermediario individuato dalla Società, dell'investimento in titoli della Società per un importo non inferiore alla differenza tra il valore delle azioni all'assegnazione e l'ammontare corrisposto (senza cedere né costituire in garanzia le azioni optate eccedenti) per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi l'esercizio delle opzioni ("*Lock up period*").

Di seguito il dettaglio del piano nel 2010:

Prezzi in Euro	Opzioni in circolazione all'inizio del periodo		Opzioni assegnate nel periodo		Opzioni annullate nel periodo		Opzioni esercitate nel periodo		Opzioni in circolazione a fine periodo	
	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio
Piano di stock option 2007-2012	90.000	37,33	-	-	(40.000)	37,33	-	-	50.000	37,33

Le opzioni sono state valutate al loro "*fair value*" sulla base del modello di Black e Scholes utilizzando i parametri di seguito esposti:

*Parametri del modello di misurazione delle opzioni*

	Prima assegnazione	Seconda assegnazione
<u>Piano "stock options" 2007-2012</u>		
Prezzo di esercizio dell'opzione (in Euro)	52,60	22,06
Vita dell'opzione (anni)	4,5	3,5
Prezzo corrente dell'azione sottostante alla data di assegnazione (in Euro)	45,81	21,20
Volatilità del prezzo dell'azione	36,87%	34%
Tasso di interesse senza rischio	3%	4,17%

In forza di delibera assembleare del 30 novembre 2010, in data 20 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento di un piano di stock grant che si sviluppa su tre esercizi (2011-2012-2013) con l'assegnazione di 110.000 azioni proprie (di cui il 30% dopo la chiusura dell'esercizio 2011, il 30% dopo la chiusura dell'esercizio 2012 ed il restante 40% dopo la chiusura dell'esercizio 2013) se vengono rispettati gli obiettivi posti nel piano.

L'attribuzione delle stock grant è avvenuta successivamente al 31 dicembre 2010; tuttavia, secondo quanto previsto dall'IFRS 2, si è considerato anche il costo per l'esercizio 2010 dalla data di delibera dell'Assemblea dei soci di approvazione del piano, considerando come "grant date" la predetta data, valutando il "*fair value*" sulla base del modello di Black e Scholes ed utilizzando i parametri di seguito esposti:

**Parametri del modello di misurazione delle opzioni**

	Prima assegnazione	Seconda assegnazione	Terza Assegnazione
<u>Piano "stock grant" 2011-2013</u>			
Prezzo di esercizio dell'opzione (in Euro)	0	0	0
Vita dell'opzione (anni)	1,6	2,6	3,6
Prezzo corrente dell'azione sottostante alla data di assegnazione (in Euro)	14,3	14,3	14,3
Volatilità del prezzo dell'azione	17%	17%	17%
Tasso di interesse senza rischio	1,75%	2,00%	2,50%

Complessivamente il costo rilevato nel conto economico dell'esercizio, alla voce "costo del personale", derivante da operazioni con pagamento basato su azioni è pari ad Euro 70 mila (Euro 243 mila nel 2009).

**Nota 17. Fondo trattamento di fine rapporto dipendenti (TFR)**

Il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) rappresenta la passività del Gruppo al 31 dicembre 2010 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La valutazione è effettuata applicando la metodologia attuariale.

Le variazioni intervenute nel periodo nel trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportate nella seguente tabella:

<i>migliaia di Euro</i>	
Saldo al 31 dic. 2008	518
Accantonamento	138
Utilizzo e trasferimenti	(331)
Rettifica per attualizzazione	(3)
Saldo al 31 dic. 2009	322
Accantonamento	80
Utilizzo e trasferimenti	(243)
Rettifica per attualizzazione	(2)
Saldo al 31 dic. 2010	157

Le ipotesi tecniche economico-finanziarie applicate nell'esercizio 2010 in esame sono le seguenti:

Tasso annuo di attualizzazione	4,6%
Tasso annuo di inflazione	2,0%
Tasso annuo di incremento TFR	3,0%
Frequenza annua di anticipazione	2%
Frequenza annua di turnover	2%

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito dell'entrata in vigore della riforma previdenziale (Legge n. 296/06), dal 1 gennaio 2007 la proiezione e valutazione attuariale del fondo TFR richiesta dallo IAS 19 si applica solamente al fondo maturato fino al 31 dicembre 2006.

#### Nota 18. Fondi per rischi e oneri

<i>Migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
Fondo rischi e oneri su partecipazioni	15.538	10.531
Altri fondi rischi e oneri	835	835
Fondo per trattamento di quiescenza e fine mandato	420	210
<b>Totale fondi rischi ed oneri</b>	<b>16.793</b>	<b>11.576</b>

La variazione del fondo rischi e oneri su partecipazioni si riferisce all'ulteriore accantonamento effettuato nell'esercizio al fine di adeguare il fondo al patrimonio netto negativo emergente dal bilancio di DMT System S.p.A. in liquidazione e di DMT USA Inc. al 31 dicembre 2010, al netto della svalutazione dei crediti vantati da DMT S.p.A. nei confronti di quest'ultima.

#### Nota 19. Debiti commerciali

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
Debiti verso fornitori	576	743

Le condizioni ordinarie di pagamento sono pari a 60-90 giorni.

La totalità dei debiti commerciali esposti in bilancio al 31 dicembre 2010 ha scadenza entro l'esercizio successivo.

#### Nota 20. Debiti verso controllate

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
Debiti verso controllate	15.458	16.298

Il dettaglio è riportato nella nota 29.

La totalità dei debiti verso controllate esposti in bilancio al 31 dicembre 2010 ha scadenza entro l'esercizio successivo.



### Nota 21. Altri debiti e passività correnti

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
Altri debiti tributari:		
- IVA	-	48
- Altri debiti tributari		69
		<u>117</u>
Acconti	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50	108
Altri debiti	766	1.044
Ratei e risconti passivi	1	-
<b>Totale altri debiti e passività correnti</b>	<b>817</b>	<b>1.269</b>

La voce "altri debiti" afferisce principalmente a debiti per emolumenti agli amministratori e sindaci ed a debiti verso il personale dipendente.

### Nota 22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella che segue mostra la ripartizione dei ricavi per tipologia di attività:

<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009
Ricavi per servizi	8.069	10.556
Vendite	-	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>8.069</b>	<b>10.556</b>

I ricavi sono conseguiti unicamente in Italia in entrambi gli esercizi e si riferiscono a servizi forniti alle controllate.

### Nota 23. Altri ricavi e proventi

<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009
Risarcimento danni	-	2
Plusvalenze su cessione immobilizzazioni	2	-
Altri proventi e addebiti infragruppo	-	607
Altri proventi	573	84
	<u>575</u>	<u>693</u>

Gli altri proventi riguardano principalmente il riaddebito di servizi svolti a favore di System Engineering Solutions S.r.l., società cessionaria del ramo d'azienda di DMT System S.p.A.

### Nota 24. Costi operativi

#### Acquisti

<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38	47

### Costi per servizi

<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009
Manutenzioni e riparazioni	114	183
Trasporto e magazzinaggio	164	159
Consulenze e collaborazioni	1.842	1.682
Utenze e logistica	558	794
Pubblicità e promozione	23	22
Servizi assicurativi	154	417
Spese viaggio e note spese	337	289
Spese accessorie per il personale	43	69
Emolumenti CdA e sindaci	1.174	1.160
Spese per servizi bancari	12	17
Altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.421</b>	<b>4.792</b>

Il dettaglio dei costi per consulenze e collaborazioni è il seguente:

<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009
Consulenze e collaborazioni:		
servizi legali e notarili	450	212
servizi tecnici	1	105
servizi amministrativi	1.082	1.037
servizi EDP	142	266
servizi commerciali	126	14
altri servizi	41	48
<b>Totale</b>	<b>1.842</b>	<b>1.682</b>

### Costi per godimento di beni di terzi

<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009
Affitti immobiliari	650	697
Noleggio apparecchiature e impianti	7	20
Noleggio mezzi di trasporto	113	213
Altri	24	27
<b>Totale</b>	<b>794</b>	<b>957</b>

### Costi per il personale

<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009
Salari e stipendi	962	1.661
Oneri sociali	323	588
Trattamento di fine rapporto (TFR)	80	138
Trattamento di quiescenza e previdenza complementare	2	4
Altri costi del personale	916	780
Assegnazione di stock option	70	87
<b>Totale</b>	<b>2.353</b>	<b>3.258</b>

Gli altri costi del personale includono gli incentivi all'esodo di personale dipendente.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2010 e 2009 ed il numero medio nel 2010 sono dettagliati nella seguente tabella:

	31 dic. 2010	media 2010	31 dic. 2009
Dirigenti	4	4,7	7
Quadri	-	2,1	5
Impiegati	10	10,2	16
Operai	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17,0</b>	<b>28</b>

#### Altri oneri

<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009
Altri oneri di gestione	440	486

La voce include oneri e altre imposte del periodo, ammende, minusvalenze, contributi associativi.

#### Ammortamenti

<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009
Ammortamenti di:		
- immobilizzazioni immateriali	108	175
- immobilizzazioni materiali	608	1.647
<b>Totale</b>	<b>716</b>	<b>1.822</b>

La riduzione della quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è conseguente all'addebito a DMT System S.p.A. in liquidazione dei costi sostenuti nei precedenti esercizi per le migliorie su beni di terzi effettuate sull'immobile della sede sociale in relazione alla quota parte relativa ai locali utilizzati da quest'ultima.

#### **Nota 25. Accantonamenti e svalutazioni**

<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009
Svalutazione di:		
- Crediti verso altre società del Gruppo	1.489	-
- Crediti commerciali	93	-
- Altri crediti	115	-
- Accantonamento a fondi rischi ed oneri	-	834
<b>Totale</b>	<b>1.697</b>	<b>834</b>

Nel corso dell'esercizio gli Amministratori hanno effettuato un'analisi delle partite creditorie in essere al fine di indagarne le ragionevoli probabilità di incasso. Tale analisi, anche alla luce della dismissione della business unit Technology e della messa in liquidazione di alcune delle Società facenti parte del settore, ha riguardato anche le posizioni creditorie vantate nei confronti di queste ultime.

I crediti verso queste Società che sono stati oggetto di svalutazione sono i seguenti:

- DMT Usa Inc.	Euro 1.333 mila
- DMT Asia FZE	Euro 18 mila
- DMT Service S.r.l. in liq.	Euro 137 mila

#### Nota 26. Proventi e oneri finanziari

<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009
Proventi finanziari:		
interessi bancari	10	24
interessi su IRS	-	-
IRS, valutazione al fair value	-	-
utili su cambi	193	-
altri proventi finanziari		-
	203	24
Oneri finanziari:		
interessi bancari	8	-
interessi su IRS	-	3
perdite su cambi	104	50
altri oneri finanziari	-	4
	112	57
Totale proventi e (oneri) finanziari	(91)	(33)

#### Nota 27. Rettifica di valore di partecipazioni

<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009
Svalutazione di partecipazioni	(6.140)	(31.446)
Rivalutazione di partecipazioni	-	-
In dettaglio:		
Stanziamiento per patrimonio netto negativo DMT System	5.606	
Eccedenza fondo DMT USA Inc.	(597)	
Azzeramento valore di carico DMT Limited	178	
Azzeramento valore di carico DMT Asia FZE	454	
Azzeramento valore di carico Tower Service S.p.A. in liq.	500	

Le motivazioni delle svalutazioni e degli accantonamenti sono stati illustrati nella nota 6.

**Nota 28. Imposte sul reddito**

<i>migliaia di Euro</i>	2010			2009		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	(100)	(136)	(236)	(179)	(171)	(350)
Imposte differite	-	-	-	-	-	-
	(100)	(136)	(236)	(179)	(171)	(350)
Imposte di esercizi precedenti			(27)			-
Interessi			-			-
<b>Totale</b>			<b>(263)</b>			<b>(350)</b>

La riconciliazione tra onere fiscale teorico e effettivo è di seguito riportata per IRES e IRAP.

**- IRES**

<i>migliaia di Euro</i>	2010			2009		
		Aliquota %	IRES		Aliquota %	IRES
Risultato ante imposte	(8.127)			(32.665)		
Onere (beneficio) fiscale teorico		27,5%	(2.235)		27,5%	(8.982)
Differenze permanenti:						
oneri indeducibili						
svalutazione partecipazioni	6.141	27,5%	1.689	31.446	27,5%	8.648
Altre differenze	2.349	27,5%	646	1.865	27,5%	513
<b>Totale</b>			<b>100</b>			<b>179</b>

**- IRAP**

<i>migliaia di Euro</i>	2010			2009		
		Aliquota %	IRAP		Aliquota %	IRAP
Risultato operativo	(1.814)			(947)		
Costo del personale	2.353			3.258		
Svalutazione crediti	1.697			834		
Onere fiscale teorico	2.236	3,9%	87	3.145	3,9%	123
Differenze permanenti:						
oneri indeducibili	-	3,9%	-	-	3,9%	-
Altre differenze, nette	1.256	3,9%	49	1.231	3,9%	48
<b>Totale</b>			<b>136</b>			<b>171</b>

**Nota 29. Rapporti con parti correlate**

Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione.

I rapporti con le società del Gruppo rientrano nella normale attività della controllante.

Le principali attività infragruppo del 2010, regolate a prezzi di mercato, si sono sviluppate attraverso rapporti contrattuali che in particolare hanno riguardato:

- servizi di direzione, organizzazione, coordinamento strategico, finanza e tesoreria, *investor relator*, affari societari, amministrazione del personale, affari legali, sistemi informativi, assistenza amministrativa e bilancio, controllo di gestione;

- gestione delle partecipate;
- attività di finanziamento.

In osservanza della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, le operazioni con le altre società del Gruppo nel 2010 sono di seguito riepilogate.

<i>migliaia di Euro</i>	Crediti finanziari non correnti	Crediti correnti	Debiti correnti	Ricavi per servizi	Altri proventi	Altri oneri	Proventi finanziari
Towertel S.p.A.	3.300	20.076	1.103	5.382	-	-	-
DMT System S.p.A. in liq.	-	18.743	13.886	2.687	2	-	-
Tower Service S.p.A. in liq.	-	79	219	-	-	-	-
Tower Service S.r.l.	-	15	-	-	-	-	-
DMT Ltd	-	19	174	-	-	-	-
Stetel S.r.l.	-	22	-	-	-	-	-
DMT Service S.r.l. in liq.	-	74	74	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.300</b>	<b>39.028</b>	<b>15.456</b>	<b>8.069</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Per il dettaglio delle posizioni elencate si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2391 bis C.C., introdotto dal D.Lgs 28 dicembre 2004, n.310, la Società si è dotata di regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle eventuali operazioni con parti correlate.

Si segnalano, in particolare, i seguenti elementi procedurali:

- definizione di "parte correlata" in accordo con l'International Accounting Standard 24 – Related Party Disclosures, IAS 24;
- predisposizione e aggiornamento dell'elenco delle parti correlate, sulla base delle informazioni fornite dai soggetti interessati, a cura dell'ufficio "Affari societari";
- ciascun direttore di funzione e responsabile di ufficio informa tempestivamente il Presidente, con specifico riguardo alle operazioni atipiche e non usuali, circa natura della correlazione, modalità, condizioni, valutazione dell'operazione;
- approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate atipiche e non usuali da parte del Consiglio d'Amministrazione.

### **Nota 30. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri**

Gli strumenti finanziari utilizzati da DMT comprendono depositi e c/c bancari. L'obiettivo di tali strumenti è la gestione della tesoreria societaria e di Gruppo.

#### - Rischio di credito

I crediti sono essenzialmente verso le altre società del Gruppo.

#### - Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse riguarda principalmente l'impiego della liquidità.

Il valore contabile degli strumenti finanziari della Società esposti al rischio di tasso di interesse è il seguente:

<i>migliaia di Euro</i>		2010	2009
Tasso fisso:			
Attività correnti	Titoli di stato a reddito fisso	-	-
Attività non correnti	Titoli di stato a reddito fisso	-	-
Passività correnti	IRS	-	(13)
Passività non correnti	IRS	-	-
Tasso variabile:			
Attività correnti	Depositi bancari	717	6.166
Passività non correnti	Debiti verso banche	-	-
	Debiti verso altri finanziatori	-	-
Passività correnti	Debiti verso banche	-	(2)
	Debiti verso altri finanziatori	-	-

In relazione all'esercizio 2010, la seguente tabella mostra la sensitività del risultato e del patrimonio netto della Società a seguito di variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, nell'ipotesi in cui le altre variabili si mantengano costanti.

<i>migliaia di Euro</i>	Risultato netto		Patrimonio netto	
	-0,5%	+0,5%	-0,5%	+0,5%
Liquidità	(3)	3	(3)	3
IRS	-	-	-	-
Passività non correnti	-	-	-	-
Passività correnti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(3)</b>	<b>3</b>	<b>(3)</b>	<b>3</b>

Il dettaglio evidenzia come, nelle ipotesi di variazioni sopra descritte, non vi sia impatto significativo sul risultato e sul patrimonio della Società.

#### - Rischio di cambio

Tale rischio è riscontrabile in quelle società che operano sui mercati esteri in qualità di fornitori di prodotti e servizi o in qualità di acquirenti degli stessi, generando flussi in valuta che determinano un'esposizione al rischio cambio.

Il rischio di cambio cui la Società è soggetta è sostanzialmente nullo dopo la cessazione dell'attività del settore Technology, in quanto il business Tower opera ad oggi solo in Italia.

#### - Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo fa riferimento sia all'incertezza associata alle variazioni dei prezzi di mercato di attività azionarie, sia alla perdita di valore di attività e passività finanziarie conseguenti a variazioni nei prezzi delle commodity.

Tale rischio è identificabile in quelle società che detengono in portafoglio partecipazioni azionarie non strategiche destinate a non essere mantenute in portafoglio nel lungo periodo ed in quelle società che acquistano sul mercato materie prime destinate al processo produttivo.

Il rischio di prezzo cui la Società è soggetta è sostanzialmente nullo.

#### - Rischio di liquidità

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2010 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

<i>Migliaia di Euro</i>	a vista	meno di 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	466	277	-	-	576
Altri debiti	-	179	638	-	-	817
Debiti per imposte dirette	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	645	915	-	-	1.393

I fabbisogni finanziari della Società sono coperti dagli incassi relativi al pagamento dei servizi prestati a favore delle controllate.

Al 31 dicembre 2010 gli affidamenti bancari in essere sono adeguati per soddisfare eventuali esigenze finanziarie della Società.

DMT S.p.A. si è impegnata a fornire alla controllata DMT System S.p.A. in liquidazione i mezzi finanziari necessari per il rimborso integrale dei debiti bancari residui, che ammontano a circa Euro 18,8 milioni, secondo un piano di rientro concordato con le banche che prevede il rimborso degli utilizzi in essere entro il 31 dicembre 2011. Sulla base dei piani finanziari, al fine di poter dotare la controllata della liquidità necessaria per rimborsare l'indebitamento bancario alle date prefissate, si prevede che DMT S.p.A. dovrà far ricorso a nuove risorse finanziarie e sono state quindi intraprese trattative con il sistema bancario, attualmente in fase avanzata, per concludere un'operazione di rifinanziamento che le consenta di ottemperare agli impegni presi con la controllata. Conseguentemente gli Amministratori di DMT S.p.A. ritengono che la società sarà dotata dei mezzi finanziari sufficienti per far fronte ai citati impegni.

#### **Nota 31. Valore equo delle attività e passività finanziarie finanziario**

Non si rilevano differenze tra valore contabile e valore equo degli strumenti finanziari della Società.

#### **Nota 32. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Per una descrizione degli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio si rimanda all'apposita sezione nella Relazione sulla Gestione.

#### **Nota 33. Impegni e rischi**

La sede sociale e lo stabilimento sono condotti in affitto; il contratto, rinegoziato in corso dell'esercizio 2010, ha una durata di ulteriori quattro anni con scadenza nel 2014.



I canoni futuri in relazione a tale contratto in essere al 31 dicembre 2010 sono i seguenti:

<i>migliaia di Euro</i>	2010
Entro un anno	117
Oltre un anno, ma entro cinque anni	351
Oltre cinque anni	-

Al 31 dicembre 2010 la Società non ha significativi impegni sottoscritti per investimenti.

La Società non ha in corso significativi contenziosi passivi.

La Società ha rilasciato una garanzia fideiussoria di massimi Euro 300 milioni a favore delle banche finanziatrici di Towertel S.p.A. ai sensi dei contratti di *acquisition financing* stipulati nel 2005 e 2007. Sono stati inoltre rilasciati una lettera di patronage impegnativa ed un mandato di credito per complessivi Euro 17,3 milioni a favore delle banche finanziatrici di DMT System S.p.A. in liquidazione.

#### Nota 34. Posizione finanziaria netta

Come da comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28.7.2006, si riportano di seguito le informazioni relative all'indebitamento / disponibilità finanziario netto della Società.

<i>migliaia di Euro</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
A. Cassa	2	6
B. Altre disponibilità liquide, conti correnti bancari	717	6.166
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>719</b>	<b>6.172</b>
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	2
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti		
Leasing finanziario	-	-
IRS – Interest rate swap	-	13
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>	<b>-</b>	<b>15</b>
<b>J. Disponibilità (indebitamento) finanziaria corrente netto (I) – (E) – (D).</b>	<b>719</b>	<b>6.157</b>
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti		
leasing finanziario	-	-
IRS – Interest rate swap	-	-
<b>N. Disponibilità (indebitamento) finanziaria non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>O. Disponibilità (indebitamento) finanziaria netta (J) + (L)</b>	<b>719</b>	<b>6.157</b>

La Società ha inoltre presentato in Relazione sulla Gestione una diversa definizione di “posizione finanziaria netta” che include i crediti finanziari verso controllate di Euro 3,3 milioni (Euro 4,1 milioni al 31 dicembre 2009).

### **Nota 35. Altre informazioni**

#### Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In osservanza della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rileva che la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti, ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività che hanno impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società e/o del Gruppo, ad eccezione del piano di ristrutturazione effettuato a livello di Gruppo che ha determinato l'erogazione di indennità di buonuscita a personale dipendente, i cui effetti sono separatamente indicati nel conto economico del bilancio consolidato del Gruppo.

#### Operazioni atipiche e/o inusuali

In ossequio alla predetta Comunicazione Consob, si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla medesima Comunicazione, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività / rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza / completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

• Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
<i>migliaia di Euro</i>							
<b>Amministratori:</b>							
Falciai Alessandro	P, AD	(a)	(g)	900	60	210	229
Almerigogna Marco	A	(a)	(g)	7	1	-	31
Arnaud Frederic	A	(a)	(g)	27	-	-	-
Barbaro Francesco	A	(b)	(h)	30	-	-	-
De Lorenzo Giuseppe	A	(a)	(g)	30	-	-	-
Ferraro Domenico	A	(c)	(h)	8	-	-	-
Pace Daniele	A	(a)	(g)	27	-	-	-
Papa Franco Carlo	A	(a)	(g)	27	-	-	-
Pelizzari Carlo Samuele	A	(a)	(g)	7	6	-	142
Russo Daniele	A	(d)	(h)	-	1	250	64
Caccia Fabio	A	(e)	(g)	6	6	15	118
Goldenberg Cara	A	(f)	(g)	5	-	-	-
Ramella Carlo	A	(e)	(g)	6	6	40	128
<b>Sindaci:</b>							
Vittadini Francesco	Pcs	(a)	(g)	30	-	-	-
Armarolli Marco	Se	(a)	(g)	20	-	-	-
Girello Anna	Se	(a)	(g)	20	-	-	-

**Legenda:**

Carica ricoperta: A = Amministratore  
 AD = Amministratore Delegato  
 P = Presidente  
 Pcs = Presidente del collegio sindacale  
 Se = Sindaco effettivo

Periodo per cui è stata ricoperta la carica: (a) = intero esercizio 2010  
 (b) = fino al 03.12.2010  
 (c) = fino al 31.03.2010  
 (d) = fino al 10.02.2010  
 (e) = dal 11.02.2010  
 (f) = dal 12.04.2010

Scadenza della carica: (g) = data dell'assemblea che approva il bilancio al 31.12.2010  
 (h) = dimissionari

Emolumenti per la carica: rilevati per competenza

Altri compensi: emolumenti per cariche ricoperte in società controllate, retribuzioni da lavoro dipendente

Cognome e nome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11) = 1+4-7-10	(12)	(13)
		Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Falciai Alessandro	P, AD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Almerigogna Marco	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Arnaud Frederic	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
De Lorenzo Giuseppe	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pace Daniele	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Papa Franco Carlo	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pelizzari Carlo Samuele	A	6.000	37,33	0,25	-	-	-	-	-	-	-	6.000	37,33	0,25
Russo Daniele	CD	16.000	37,33	0,25	-	-	-	-	-	-	16.000	-	-	-
Caccia Fabio	A	8.000	37,33	0,25	-	-	-	-	-	-	-	8.000	37,33	0,25
Goldenberg Cara	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ramella Carlo	A	7.000	37,33	0,25	-	-	-	-	-	-	-	7.000	37,33	0,25

**Legenda:**

Carica ricoperta: A = Amministratore  
 AD = Amministratore Delegato  
 P = Presidente  
 CD = Consigliere Delegato

Scadenza media: espressa in anni dal 31.12.2010

---

**Nota 36. Corrispettivi pattuiti con la Società di revisione contabile**

Nella tabella che segue, vengono riepilogati i corrispettivi pattuiti con la Società incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato, Ernst & Young S.p.A., per l'esercizio 2010.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (Euro/000)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	78
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società controllate	67
<b>Totale</b>			<b>145</b>

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Ing. Alessandro Falciai, "Presidente e Amministratore delegato", e Dr. Fabio Caccia, "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della DMT S.p.A. dichiarano che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio:

▶ sono state definite in maniera coerente con il sistema amministrativo/contabile e la struttura della Società:

▶ ne è stata verificata l'adeguatezza;

▶ sono state effettivamente applicate nel corso del periodo cui si riferisce il presente bilancio d'esercizio.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

3.1. ▶ corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

▶ è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili, riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del luglio 2002;

▶ è idoneo, a quanto consta, a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Alessandro Falciai

Dirigente preposto alla redazione dei documenti

contabili societari

Dr. Fabio Caccia